

Erosione della costa: la Provincia di Matera al lavoro

domenica 08 febbraio 2009

Erosione

della costa: la Provincia di Matera al lavoro

L'assessore Labriola: "A breve progetti comunitari e intese con Regione e Università "

Â

Matera -

L'erosione della costa jonica continua a tenere in allarme il territorio lucano, le spiagge di Metaponto e di Policoro, e la foce del Sinni rischiano di scomparire nel giro di pochi anni. La ricerca di nuove proposte in grado di risolvere questa emergenza ha visti impegnati, in un incontro informale nel Palazzo di Via Ridola, il presidente della Provincia Carmine Nigro, l'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Labriola, il responsabile dell'Ufficio difesa del suolo della Regione Donato Grieco e il docente dell'Università di Basilicata Giuseppe Spilotro.

"La costa jonica - ha introdotto Donato Grieco - "lunga 38 chilometri e intervenire sull'intera superficie comporterebbe sforzi economici imponenti. Grazie a un sistema nuovo, chiamato Mac tube, abbiamo la possibilità di programmare operazioni modulari. In questo modo potremo intervenire sulle urgenze e pianificare gli interventi successivi."

"Il sistema Mac tube - ha specificato il professor Spilotro - adopera un tubo elastico che, riempito di materiale proveniente da cave naturali, viene posizionato nel mare a un metro e mezzo di profondità. Aggiungendo poi un tappeto di posidonia sulla battigia, riusciremo a evitare che il movimento ondoso del mare porti via quantità di sabbia eccessive."

"La Provincia di Matera -ha dichiarato l'assessore Labriola - ha già in cantiere alcuni progetti, finanziati dalla Comunità europea, per affrontare il problema. Ma data la vastità e la complessità della questione diventa necessario mettere in campo un'azione sinergica che veda impegnati insieme: Regione, Provincia e Università ."

"Il mare e la nostra costa sono una risorsa - ha proseguito Labriola - da salvaguardare e valorizzare, rispondendo alle richieste degli operatori con azioni forti e mirate."

"Per risolvere il problema

dell'arretramento della costa - ha concluso il presidente della Provincia Carmine Nigro - "È necessario un impegno politico istituzionale. Solo così potremo fornire risposte concrete e immediate agli operatori turistici, onde evitare che la prossima stagione estiva si riveli un ennesimo insuccesso per l'economia del territorio. Per questo abbiamo previsto, a breve, di incontrare i rappresentanti regionali e gli esponenti dell'Università di Basilicata che hanno maturato esperienze nel settore."